

Astuti (PD): “Destra immobile e in silenzio sui dazi”

Pubblicato: Martedì 1 Aprile 2025



«Oggi la maggioranza che governa questa regione ha perso un’occasione importante per dimostrare di essere una grande regione, in difesa e a tutela dei lavoratori e delle imprese, così determinanti per il suo sviluppo. **Abbiamo assistito invece a un silenzio ea un immobilismo imbarazzante**, a una delle pagine più grigie di questa legislatura», così **il consigliere regionale del Pd Samuele Astuti** dopo la bocciatura, questa mattina in aula consiliare, della mozione del gruppo Pd che sollecitava la giunta lombarda a intervenire contro i dazi di Trump.

«Un tema assai urgente per l’economia del nostro paese e della nostra regione – sottolinea Astuti – che abbiamo presentato tre volte nell’ultimo mese, ma solo oggi siamo riusciti a discuterne, se così si può dire, dal momento che ancora una volta la maggioranza ha deciso di restare in silenzio».

«La nostra mozione non aveva proprio nulla di strumentale – ribadisce il consigliere dem – noi chiedevamo al presidente e alla giunta lombarda di dichiararsi preoccupati e contrari a questi dazi che rappresentano una seria minaccia per la nostra economia».

«Dazi che, se arriveranno, non solo peseranno sull’automotive, ma anche su tanti altri comparti, dalla manifattura all’acciaio, all’agroalimentare – sottolinea Astuti – la Regione Lombardia è la regione italiana che più esporta negli Stati Uniti e, secondo i dati dello scorso settembre, **parliamo di oltre 14 miliardi di euro che in provincia di Varese si traducono in 650 milioni di euro**. Una cifra che enorme rischia di mettere in ginocchio non solo la nostra regione, già rallentata dal punto di vista economica, ma l’intero paese».

«Chiedevamo alla giunta lombarda una cosa molto semplice e che sembrava anche tanto ovvia – aggiunge il dem – e cioè di **attivarsi direttamente e insieme al governo nazionale per introdurre fin da subito tutte le misure necessarie ad attutire il colpo**, per accompagnare e sostenere le nostre imprese, le nostre famiglie e i lavoratori che saranno i primi ad essere colpiti. Una richiesta che nelle ultime settimane è arrivata da tutto il mondo economico e imprenditoriale lombardo, ma a cui Fontana e Guidesi hanno deciso di non dare risposta».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it